DAL PARLAMENTO

Primarie Pd, Elly Schlein ospite a 'Che tempo che fa': "Bisogna ridare voce alla base, perché senza la base scordiamoci le altezze"

di **Maria Elena Borriello** · 12 dicembre 2022, 10:22

Come ben sappiamo il 19 febbraio sapremo con certezza chi sarà il prossimo **segretario del Partito Democratico** dopo l'addio di **Enrico Letta**.

Tanti i candidati. Dopo il governatore dell'Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**, il quale ha dichiarato che "urge un ricambio di questa classe dirigente sconnessa dal mondo", c'è stato anche il momento per **Elly Schlein**, candidatasi durante un evento a Roma con un lungo comizio una settimana fa.

Lei, **Elena Ethel Schlein** all'anagrafe, ieri è stata ospite da **Fabio Fazio** a '**Che tempo che fa**' su Rai3.

"Domani prenderò la tessera Pd a Bologna. Non intendo fare una nuova corrente, non offro posti, e non mi siederò a trattare sulle liste con i capibastone e i capicorrente locali. Bisogna ridare voce alla base, perché senza la base scordiamoci le altezze".

Su un eventuale cambio di nome del Pd, di cui si è già tanto discusso, ha risposto: "È uno dei temi che dovremmo affrontare dando la parola alle iscritte e agli iscritti".

"Potrebbe chiamarsi Partito del Lavoro? Si, ma il patronimo comunque non sarà PaDeL", ha sottolineato.

Mentre sulla possibilità di aprire un dialogo con **Giuseppe Conte** e il **M5S**: "Dipende da quali sono le loro intenzioni", se si candidano a rappresentare la sinistra "troveranno un ostacolo nel fatto che qualcuno la sinistra l'ha sempre fatta e rappresentata. Ma possiamo trovare convergenze su alcuni temi come la lotta alla povertà, e adesso si deve iniziare dal Parlamento: sarebbe irresponsabile non lavorare insieme in Parlamento su questi temi".

Poi ha lanciato un messaggio al suo maggior competitor, **Bonaccini**: “A Stefano faccio il mio in bocca al lupo, tra noi c’è un rapporto di stima” ma un ticket non sarebbe possibile “perché è giusto mettere a confronto due visioni diverse. Io vorrei mettere al centro le questioni dimenticate: innanzitutto il precariato, dimenticato dal governo Meloni e di cui la destra non parla mai, così come l’emergenza climatica e le diseguaglianze territoriali”.

Infine, “se anche dovessi perdere non lascerò il Pd e non non vedo rischi di scissione. Faccio anche un appello a **Stefano Bonaccini**, chiunque vinca il giorno dopo si lavora insieme”, ha ribadito.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/12/12/primarie-pd-elly-schlein-ospite-a-che-tempo-che-fa-bisogna-ridare-voce-alla-base-perche-senza-la-base-scordiamoci-le-altezze/

© 2026 Istituzioni24